Comune di Prato
Ente: CPO AOO: AOOCPO
Prot: (A) 2014/0093277 del 10/07/14

AI SINDACO del COMUNE DI PRATO

OGGETTO: Presentazione di Osservazioni al Piano di Recupero n. 317/2013 - Società IN.TE.CH. S.p.A.

Delibera di Adozione C.C. n. 40 del 3/4/2014 pubblicata sul B.U.R.T. n.19 del 15/05/2014.

****

Il sottoscritto **Paolo CASTELLACCI**, nato a Prato il 05/08/1939 , residente in Prato, Via Convenevole n.4, in qualità di amministratore unico della società **IN.TE.CH. – International Textile & Chemical S.p.A.**, con sede in Prato, via di Castelnuovo 4/a, codice fiscale 038181400483, Società Promotrice del Piano di Recupero in oggetto,

PRESENTA

LE SEGUENTI OSSERVAZIONI AL PIANO DI RECUPERO ADOTTATO

1) - In relazione all'acquisizione di terreni di altra proprietà che insistono sul Piano di Recupero, si richiede che l'atto di compravendita dei terreni identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Prato nel Foglio di mappa n. 98 da porzione della particella 325 sub. 1 e 261 sub. 509 sia da effettuare ad avvenuta approvazione del Piano di Recupero.

2) - In relazione all'accesso da via Marino, ed al conseguente passaggio aperto al pubblico ipotizzato dal Comune di Prato sul sedime di terreno che insiste sulla gora ricoperta, si chiede che tale area venga acquisita nel patrimonio delle opere pubbliche ad avvenuto collaudo positivo,

3) - In relazione al passaggio pubblico ipotizzato dal Comune di Prato sulla strada privata che collega via di Castelnuovo al fabbricato industriale, si chiede che ad ultimazione delle opere la sede stradale venga acquisita al

IN.TE.CH. s.p.a.

patrimonio delle opee pubbliche e che i costi relativi per la messa a norma, unitamente all'acquisizione delle aree mancanti vengano scomputati dall'urbanizzazione primaria da corrispondere in fase di rilascio del permesso a costruire,

4) - In relazione alle obbligazioni di cui all'Art. 5, punto 2, dell'Atto d'Obbligo, si richiede la limitazione prevista ai cinque anni, anziché ai dieci, tale richiesta si rende necessaria in quanto l'attuale situazione economica non consente investimenti a lungo termine, in particolare la previsione attuale di unica unità immobiliare non può essere garantita per un periodo di dieci anni.

Tale limitazione renderebbe di fatto non attuabile il piano di recupero previsto con la conseguenza di notevoli danni economici sia alla nostra azienda, sia ai nostri partner industriali e commerciali.

5) - In relazione alle obbligazioni di cui all'Art. 5, punto 5, secondo capoverso, dell'Atto d'Obbligo, venga meglio specificato che l'eventuale ripristino del tappeto d'usura dovrà essere effettuato limitatamente all'area di intervento (ingresso da via Marino) con estensione all'area interessata dalla racchetta terminale di parcheggio della stessa via Marino.

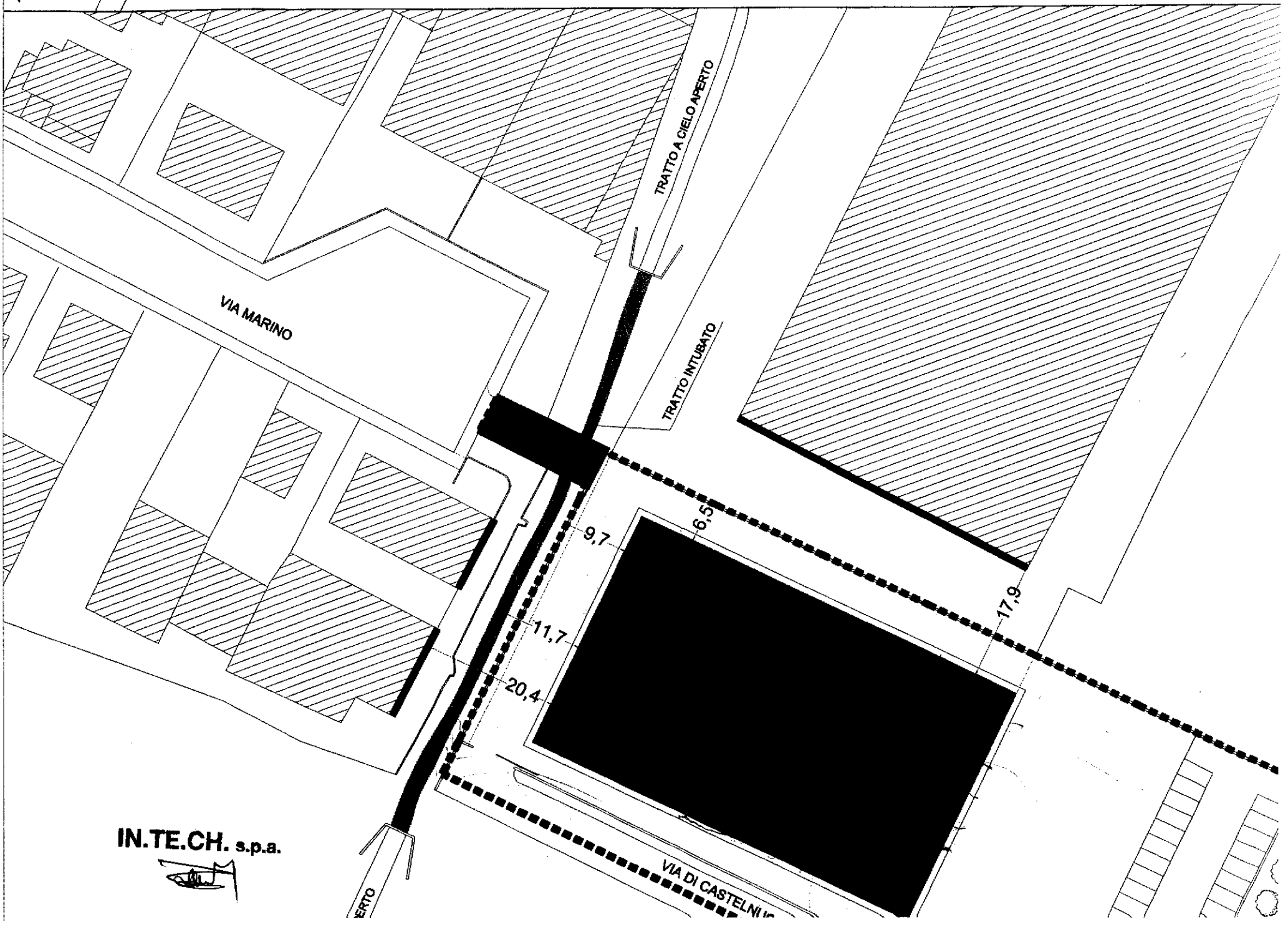
6) - In relazione alle obbligazioni di cui all'Art. 6, punto 3, ultimo periodo, e punto 6, ultimo periodo, dell'Atto d'Obbligo, si evidenzia che in tali periodi si prevede di fatto la cessione delle opere di urbanizzazione primaria alla pubblica Amministrazione, convalidando le richieste formulate ai precedenti punti 2) e 3) delle presenti Osservazioni.

Prato, 07/07/2014

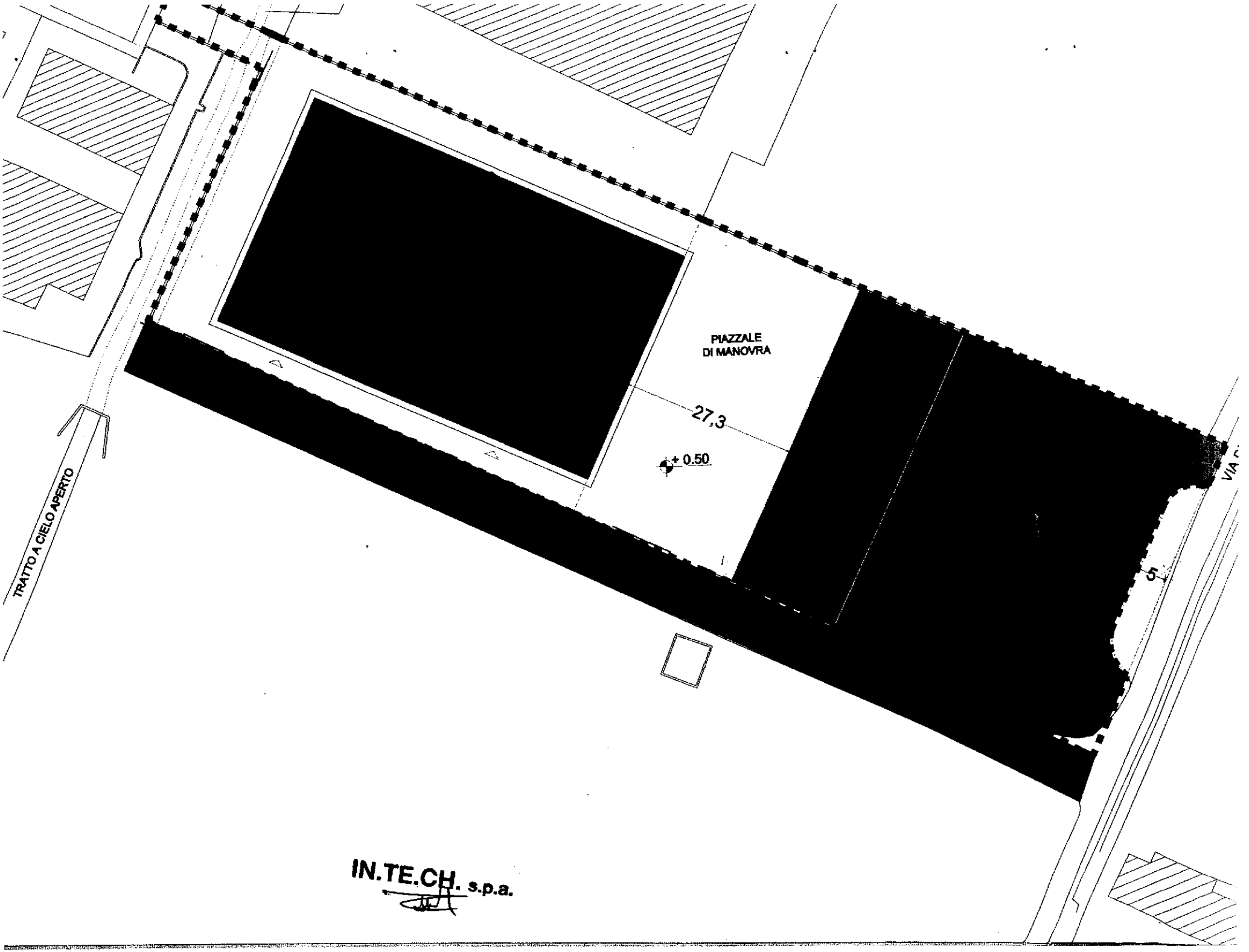
In fede

IN.TEGH s.p.a.
Paolo Castellacci

1 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON STANDARD URBANISTICI, PARCHEGGI E VERDE PRIVATO 1/500



IN.TE.CH. s.p.a.



IN.TE.CH. s.p.a.